

Gruppi d'Ascolto della Parola

Il secondo Isaia (o "Deutero-Isaia")

Il Grido della Fede e della Speranza

Scheda 6

19/03/2014

IL SERVO DISCEPOLO E PROFETA MALTRATTATO

Attendere alla Parola

T. Camminerò alla presenza del Signore

L. Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

T. Camminerò alla presenza del Signore

L. Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore».

T. Camminerò alla presenza del Signore

L. Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.

T. Camminerò alla presenza del Signore

L. Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

T. Camminerò alla presenza del Signore

(dal Salmo 114)

Ascoltiamo la Parola

Deutero-Isaia (50, 4-11; 51, 1-3)

50 ⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. ⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. ⁸È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.

Chi mi accusa? Si avvicini a me. ⁹Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Ecco, come una veste si logorano tutti, la tignola li divora.

¹⁰Chi tra voi teme il Signore, ascolti la voce del suo servo!

Colui che cammina nelle tenebre, senza avere luce, confidi nel nome del Signore, si affidi al suo Dio.

¹¹ Ecco, voi tutti che accendete il fuoco, che vi circondate di frecce incendiarie, andate alle fiamme del vostro fuoco, tra le frecce che avete acceso.

Dalla mia mano vi è giunto questo; voi giacerete nel luogo dei dolori.

51 ¹Ascoltatemi, voi che siete in cerca di giustizia, voi che cercate il Signore; guardate alla roccia da cui siete stati tagliati, alla cava da cui siete stati estratti.

²Guardate ad Abramo, vostro padre, a Sara che vi ha partorito; poiché io chiamai lui solo, lo benedissi e lo moltipicai.

³Davvero il Signore ha pietà di Sion, ha pietà di tutte le sue rovine, rende il suo deserto come l'Eden, la sua steppa come il giardino del Signore. Giubilo e gioia saranno in essa, ringraziamenti e melodie di canto!

Rimanere nella Parola

Signore nostro Dio, a quanto pare sei proprio straordinario!

Un tuo discepolo attento e devoto come quel tuo servo,
a quale trattamento l'hai abbandonato?

E sapevi che la gente comune e a suo modo credente

L'avrebbe pure considerato un maledetto da te,
un servo inutile e indegno di qualsiasi ascolto!

Anche noi, almeno allora, avremmo pensato così,
anzi talvolta la pensiamo ancora così,
aggiungendo dolore a dolore a chi ne è già colpito.

Signore e Padre, stentiamo a capirti,
le nostre orecchie e la nostra mente
faticano a entrare nella tua logica, nel tuo mistero,
nella tua provvidenza.

Te lo confessiamo e abbi pietà di noi.

Come aumentare la nostra fede in te?

Dobbiamo mettere in crisi certe nostre mentalità,
aprirci alla tua, ravvivare la memoria di santi del passato e di oggi,
spesso anche nostri vicini e parenti, autentici credenti;
e specialmente ravvivare il ricordo del santo tuo Figlio Gesù.

Con questa memoria e con la forza misteriosa del tuo Spirito
potremo anche noi, come quel tuo Servo forte nella fede,
affrontare le croci del discepolo e sapremo,
con rispettoso silenzio e confidente attesa,
sollevare le croci degli altri.

Tuo Figlio ci suggerisce di rivolgerci a te
con le parole di un povero papà, di uno proprio come noi:

«Credo, Signore, ma aumenta la mia fede!»

E tu, Padre nostro, non abbandonarci nella tentazione,
anzi liberaci dal male.

AMEN

Riflettere la Parola

1. Essere un discepolo, uno che segue il Signore. Come possiamo ascoltare la voce di Dio? Come possiamo riportarla, a nostra volta, alle persone che incontriamo?
2. Fede di chi ci ha preceduto, delle nostre madri e dei nostri padri. La loro memoria, il loro ricordo ci conforta e sostiene nella pratica della vita cristiana?
3. Fondare la nostra vita sulla roccia. I nostri principi, le scelte di vita sono ancorate ad un terreno solido o fragile? Come scegliere il cammino?
4. Accogliere la benedizione del Signore. Sappiamo accogliere e riconoscere nella nostra vita quotidiana la sua grazia e la sua benevolenza? In quali momenti si manifestano?